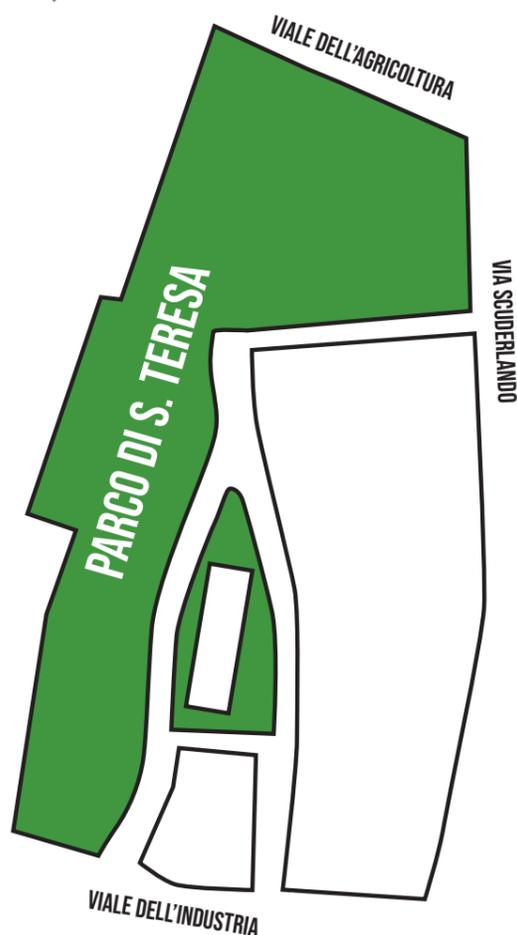


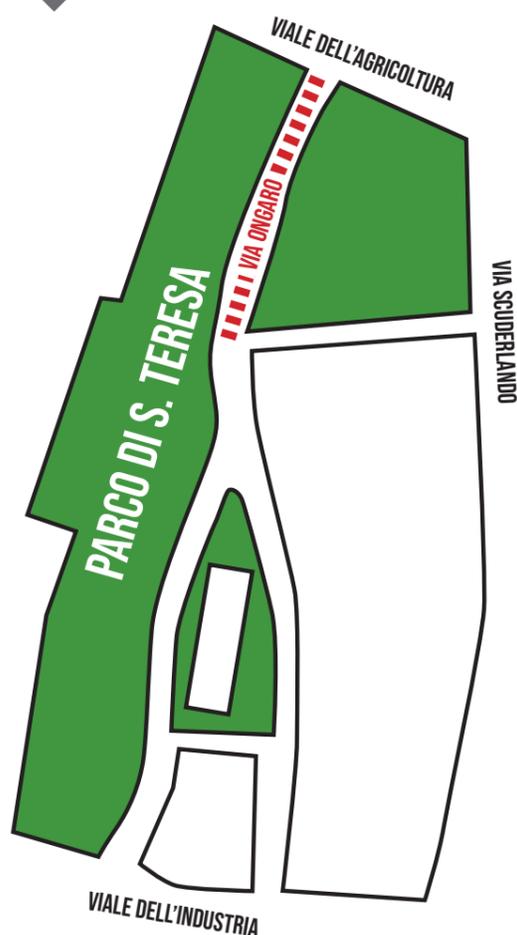


# ALLARGAMENTO PARCO SANTA TERESA:

PROGETTO ANNUNCIATO IL 3/1/2020



PROGETTO MODIFICATO DAL COMUNE



## IL COMUNE SI RIMANGIA LA PAROLA DATA

Nella conferenza stampa del 3 gennaio 2020, il **Comune di Verona**, nell'ambito del progetto Europeo Looper, in cui hanno collaborato attivamente, **Legambiente di Verona**, l'**Università IUAV di Venezia** ed il **Comitato di Verona Sud**, ha presentato il progetto per la realizzazione del **Bosco Urbano**, nel quartiere di Borgo Roma.

La realizzazione del Bosco Urbano si concretizza nell'allargamento del parco S. Teresa che si estende tra via dell'Agricoltura e viale dell'Industria, **interrompendo la viabilità di via Ongaro**, in modo tale da **unire i due lotti di terreno** in una unica estensione e creare così la **riforestazione urbana**, come prevista dal progetto Europeo Looper, in cui ha collaborato pure palazzo Barbieri.

Ora, a distanza di due anni, **il Comune di Verona recede unilateralmente dall'accordo** del progetto Europeo Looper e **non è più disposto ad interrompere la viabilità di via Ongaro**.

Lasciare aperta via Ongaro, significa **mortificare irrimediabilmente l'efficacia della riforestazione** che è quella, soprattutto, di **contrastare il pesante inquinamento che grava su Borgo Roma** e che era l'obiettivo primario del progetto Europeo del Looper.

In secondo luogo, lasciare aperta via Ongaro costituirebbe un **grave pericolo per tutti i frequentatori del parco**, bambini ed anziani compresi, che si avventurano nell'attraversamento della via Ongaro, **per raggiungere la parte opposta del parco**.

**Il Comitato di Verona Sud chiede che venga rispettato il progetto originario dell'allargamento del parco di S. Teresa**, così come deciso nell'ambito del progetto Europeo Looper in cui c'era anche l'accordo del municipio di Verona.

# COME DOVREBBE ESSERE IL PARCO SANTA TERESA ANNUNCIATO DAL COMUNE IL 3/1/2020

